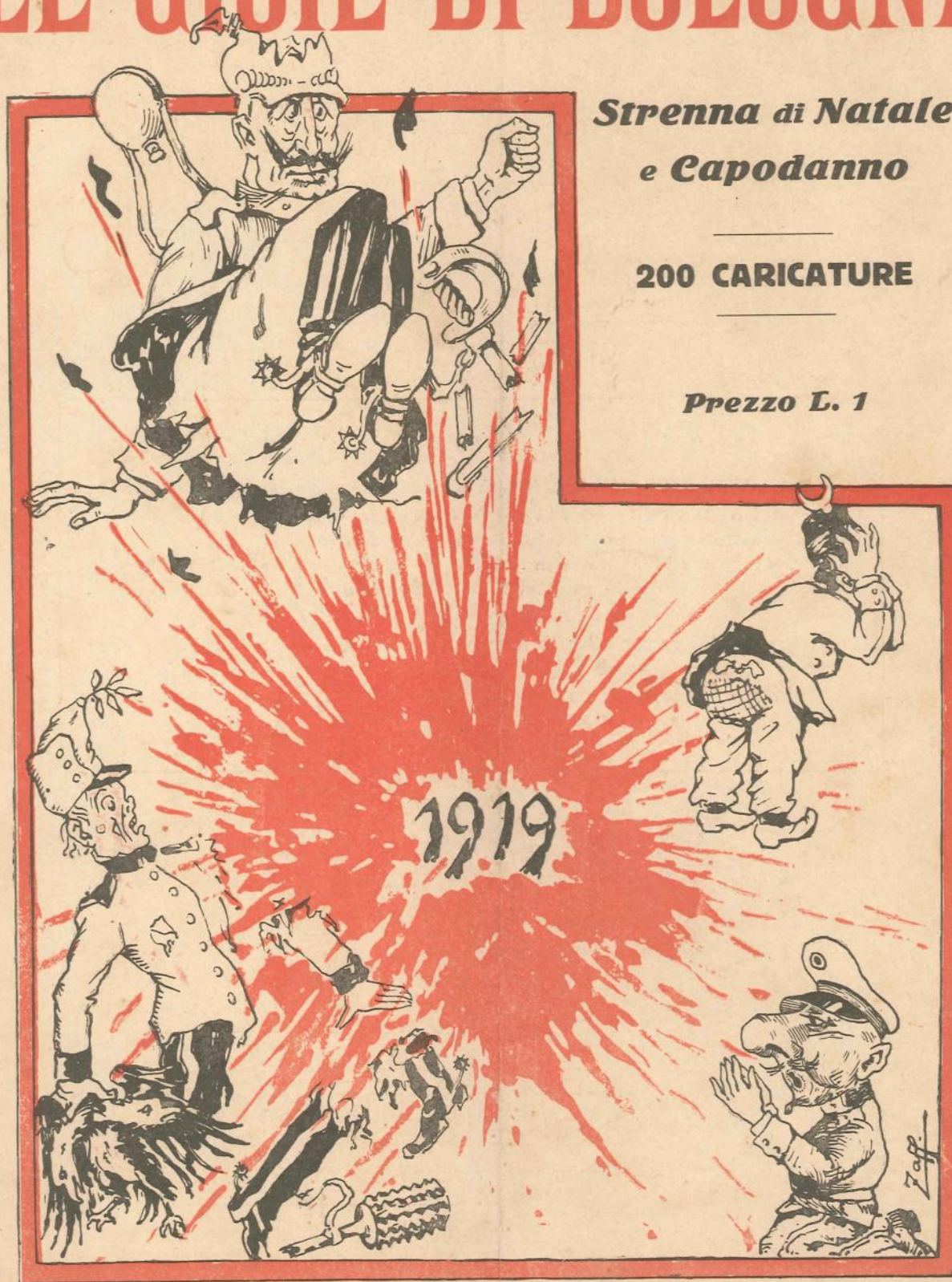


# LE GIOIE DI BOLOGNA

*Strenna di Natale  
e Capodanno*

**200 CARICATURE**

*Prezzo L. 1*



# LIEVITO SECCO alla VANIGLIA per Biscotti e Pasticcerie in genere

SOLLECITUDINE - ECONOMIA - SICURA RIUSCITA

Busta contenente dose per una squisita **CIAMBELLA**  
con istruzione e 40 altre ricette per fare in famiglia BISCOTTI e DOLCI diversi

In vendita al minuto in BOLOGNA nelle Drogherie seguenti:

FELETTI ERMETE - Piazza V. E. angolo  
Via Pignattari.

FRATELLI LORENZINI - Via Galliera, Via  
Repubblicana e Fuori Porta d'Azeglio.

MAZZINI LUIGI - Via Lame, 1.

Panetteria e Pasteria SOVERINI MEDARDO - Via Indipendenza, 29-31.

PIZZIGHINI LEONARDO e FIGLIO - Via  
Imperiale, 11.

TESINI CARLO - Via Cavaliere, 20.

VICENZI GIUSEPPE di LEONE - Via Bar-  
beria, 1.



Esigere sempre sopra ciascuna Busta di **LIEVITO SECCO alla VANIGLIA**  
la marca "**Leone**", come al modello qui contro riprodotto.

Per acquisti all'ingrosso richiedere speciale Listino al **Depositario dei Prodotti "Leone"**, Via Milazzo, 32 B C, BOLOGNA

## P. E. SANTINI - Bologna, Via Stallatici, 8

*RAPPRESENTANZA delle più accreditate Case produttrici di:*

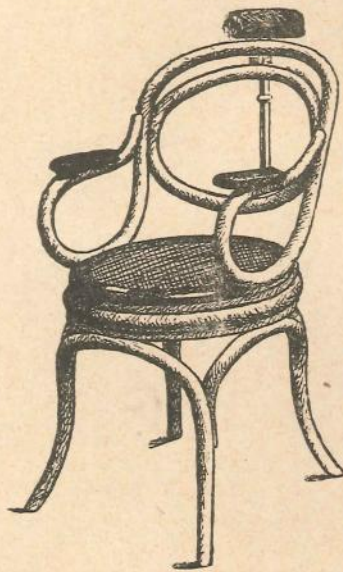
**Cementi Portland ed a rapida presa. - Calci eminentemente idrauliche.**  
**Calci caustiche per imbianchini e per l'Agricoltura. - Gessi da costru-**  
**zione, per ornati, da concimi ecc. - Materiale ceramico, tubi Gres e**  
**refrattari - Mattonelle greificate e di cemento. - Materiale sanitario.**  
**Arelle per plafoni, fornaci e per bozzoli.**

*Nei magazzini, raccordati colle Ferrovie, la Spettabile Clientela troverà sempre  
rilevante deposito dei suddetti materiali.*

**CARBONI FOSSILI e DETRITI ALL'INGROSSO**

Telefono intercomunale 5-71

Per Telegrammi: SANTINI - CEMENTI - BOLOGNA



## Ditta Fratelli LODINI

PERSICETO

### FABBRICA di LETTI e MOBILI in ferro

LA PIÙ ANTICA DELL'EMILIA (Fondata nel 1831)

Premiata con le maggiori Onorificenze alle Esposizioni nazionali ed internazionali

**VERNICI A FUOCO INALTERABILI**

### POLTRONA SPECIALE PER PARRUCCHIERI

COSTRUITA IN FERRO - IMITAZIONE LEGNO CURVATO

*Adottata nei principali SALONI di TOILETTE in tutta Italia*

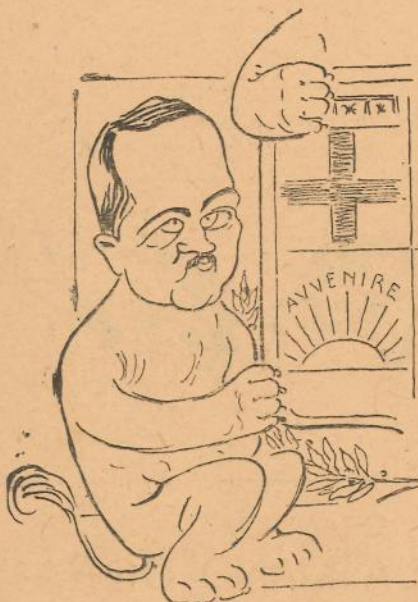
**SOLIDITÀ - COMODITÀ - ELEGANZA**

# Almanacco del 1919

GENNAIO	
1	M. Circoncis.
2	G. s. Marcel.
3	V. s. Genoveffa
4	S. s. Ermete
5	D. s. Edoardo
6	L. Epifania
7	M. s. Luciano
8	M. s. Eugen.
9	G. s. Marciana
10	V. s. Paolo
11	S. s. Iginio
12	D. s. Probo
13	L. s. Ilario
14	M. s. Eufrasio
15	M. s. Mauro
16	G. s. Berardo
17	V. s. Antonio
18	S. s. Liberata
19	D. s. Canuto
20	L. s. Fabiano
21	M. s. Agnese
22	M. s. Vincenzo
23	G. s. Raimon.
24	V. s. Zama
25	S. Conv. s. Paolo
26	D. s. Policarpo
27	L. S. Gio. Gris.
28	M. s. Flaviano
29	M. s. Franc. Sa.
30	G. s. Feliciano
31	V. s. Eurica



L'ATTUALE STEMMA DI BOLOGNA



IL VICE-LEONE DI FELSINA

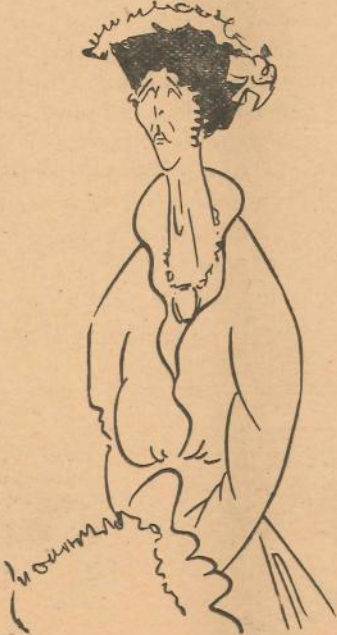
*Tanto gentile e tanto onesta appare  
Ogni nostra genial caricatura  
Che gli occhi non si stancan di guardare  
Mentre il labbro sorride addirittura.*

*E la strenna sentendosi laudare  
Mostrasi sì piacente a chi la mira  
Che volendola ognuno comperare  
Benignamente spende la sua lira.*

# KIGH-LIFE FEMMINILE

## MARZO

- 1 S. s. Ermete
- 2 D. s. Albino ●
- 3 L. s. Cunegonda
- 4 M. II. di Quar.
- 5 M. I. CENNI
- 6 G. s. Basilio
- 7 V. s. Tomm.
- 8 S. s. Pascasio
- 9 D. s. Ada v. ☉
- 10 L. 40 martiri
- 11 M. III. di Quar.
- 12 M. s. Felice
- 13 G. s. Frances.
- 14 V. s. Eutrasia
- 15 S. s. Matilde
- 16 D. b. Lodov. ●
- 17 L. Favito
- 18 M. IV. di Quar.
- 19 M. Astori
- 20 G. s. Gabriele
- 21 V. s. Claudia m.
- 22 S. s. Ottaviano
- 23 D. b. Salvat.
- 24 L. s. Simone ☽
- 25 M. di PASSIONE
- 26 M. Ann. B. V.
- 27 G. s. Adriano
- 28 V. s. Ivo b.
- 29 S. Mart. s. Giov.
- 30 D. s. Cesare
- 31 L. s. Virgilio ●



## BOLOGNA AL BUIO

Dal giorno in cui le armi italiane si mossero contro il secolare nemico, anche Bologna indossò la sua veste di guerra. Il manto guerresco della turrita fu un manto nero fatto d'oscurità, costellato di deboli e radi bagliori bianchi e azzurri.

I poeti, i nottambuli impenitenti, i sognatori, la preferivano così, sostenendo che Bologna non fu mai tanto bella come in quei giorni di buio quasi completo poichè il pensiero balzava indietro di secoli: la vecchia città che ha saputo conservare mirabilmente in sé la bellezza medioevale va forse veduta così, senz'altra luce che quella della luna, senza frastuono di tram, senza rombar di automobili, senza alcuno di quei segni della vita moderna che stridono al contatto con la severa e cupa bellezza dei palazzi trecenteschi.

Più positivista, ecco come un giornale milanese descrive le sue impressioni in un giornale di quei giorni:

« Una città al buio, specialmente quando questa città è Bologna, diventa, ai nostri tempi, una novità, una rarità curiosa. Da molte decine d'anni eravamo avvezzi all'invasione progressiva della luce nelle vie, nei negozi, nei caffè, nelle case private. E non sembrava mai che ve ne fosse abbastanza. In certi risplendenti locali gli individui dalla retina delicata non potevano entrare ormai senza esser muniti d'occhiali verdi o neri. Quanto prima si sarebbe arri-

vati all'uso di ombrellini appositi per le signore frequentatrici dei grandi caffè durante le ore serali e notturne. Non è esagerazione dire che in molte strade un po' strette e in gran numero di negozi ci si vedeva molto di più a mezzanotte che a mezzogiorno. Tutto questo pareva naturalissimo, mentre era uno dei paradossi della civiltà, che la guerra ha spazzato via, come tanti altri, che del resto, non valevano meglio.

« Come accade sempre, il vizio è stato colpito là dove era più radicato: l'oscurità s'è imposta, come bisogno del nuovo stato di cose, proprio a Bologna, ossia alla città dove la vita notturna era in maggior favore e fervore ».

Già, l'egregio corrispondente diceva benissimo: di quel passo la porticosa Felsina sarebbe divenuta fra breve nè più nè meno che la « *Ville lumière* » d'Italia!

Capite? gli occhiali verdi e neri e gli ombrellini per ripararsi dalle troppo intense reticelle ad incandescenza, e dalla accecante luce elettrica!

Il Comune è avvertito. Adagio col concedere di nuovo dovizia di luci a questa viziosissima città dei nottambuli. Risparmio di carbone e di energia, ecco il programma per l'avvenire, ecco una notevole economia che potrà condurre al raggiungimento del pareggio nel trabasciato bilancio amministrativo.

È vero. Quante cose ha insegnato la guerra!

## LA DIFESA DEI MONUMENTI

Situata in importantissima posizione strategica, nodo ferroviario veramente vitale, centro di numerosi servizi logistici, Bologna doveva ben pensare di difendersi contro l'unica offesa che il nemico avrebbe potuto tentare di recarle! il bombardamento dall'alto.

Tali considerazioni suggerirono quelle misure di prudenza che fecero ergere, ad esempio, trincee di sabbia in tutta la piazza S. Marco a Venezia e così da noi si fecero e si disfecero non poche opere di difesa negli edifici più vulnerabili.

Certo è che allo scoppiare della guerra si esagerò alquanto sulle precauzioni e sui pericoli a cui potevano trovarsi esposti i vetusti monumenti bolognesi e non mancarono i suggerimenti più sbalorditivi escogitati dai soliti inventori d'occasione. Si dice anzi che negli archivi del comune esista un progetto presentato in quei giorni, consistente nientemeno che in una mastodontica tettoia in acciaio da collocarsi sulla cima della torre Asinelli per

salvaguardarla dalle bombe! Ve la figurate o lettori, la nostra magnifica torre coperta da un ombrello blindato?

Alle altre torri minori i cui mozziconi « *tant'ala di secolo lambe* » nessuno pensò: anzi il periodo bellico attutì alquanto le appassionante discussioni che si sollevarono intorno alle ultime venute alla luce, le famigerate Riccadonna e Guidozagni che aspettarono ancora la sentenza definitiva.





Presentiamo in queste due pagine di maschje figure militari, uno dei più interessanti ricordi bolognesi della nostra guerra; quasi tutti sono dei concittadini o qui residenti da lungo tempo, professionisti onorandi e benemeriti. Il lettore vi scorderà facilmente molte care e simpatiche conoscenze.

Chi non riconosce infatti l'aitante tenente assessore Altobelli, il Ragioniere Capitano medico Trombacco, il Prof. [di francese De Carli, terrore delle tecniche e il bolognesissimo Col. Marani? Chi non riconosce l'Ing. Morselli, dal fiero e distinto portamento, il formidabile Cav. Gazzoni, grande agitatore (Idrolitina, antinevrotico, Pasticca Sole e chi più ne ha ne metta!)? Il Prof. Ghillini, l'illustre ortopedico che con la sua opera infaticabile ed illuminata tanti benefici ha reso ai nostri mutilati? L'Avv. Storni, il Comm. Franceschi, il Capitano Biagi (sono cose che non *capitano* tutti i giorni), il marziale Malvasia? ecc.ecc.



APRILE

- 1 M. s. PALME
- 2 M. s. Franc. di P.
- 3 G. s. Pancrazio
- 4 V. s. Isidoro
- 5 S. s. Celestino
- 6 D. s. Roberto
- \* 7 L. s. Saturnin. ☉
- 8 M. ss. Sotero
- 9 M. s. Terenzio
- 10 G. s. Zenone
- 11 V. s. Ida
- 12 S. s. Claudia
- 13 D. s. Abbondio
- 14 L. B. Marco
- 15 M. n. Albis ●
- 16 M. s. Eleuterio
- 17 G. s. Leone
- 18 V. s. Anselmo
- 19 S. s. Leonida
- \* 20 D. PASQUA
- 21 L. s. Giorgio
- 22 M. s. Ezechiele
- 23 M. s. Marceov. ☾
- 24 G. s. Cassiano
- 25 V. B. V. buon Co.
- 26 S. s. Terulliano
- \* 27 D. s. Valeriano
- 28 s. Pellegrino
- 29 M. s. Pietro
- 30 M. s. Caterina ●

LE GIOIE DELLA GUERRA



MAGGIO

- 1 G. s. Filippo
- 2 V. s. Atanasio
- 3 S. Inven. s. Croce
- 4 D. s. Monaca
- 5 I. s. Pio V p.
- 6 M. s. Gio. D.
- 7 M. s. Valeria
- 8 G. s. Violante
- 9 V. s. Gregorio N.
- 10 S. b. Nicolò
- 11 D. s. Maico ab.
- 12 L. s. Costantino
- 13 M. B. V. s. Luca
- 14 M. s. Bonifaz.
- 15 G. s. Torquato
- 16 V. s. Ubaido v.
- 17 S. Ascen. di N.S.
- 18 D. s. Felice
- 19 L. s. Prudenz.
- 20 M. s. Bernar.
- 21 G. s. Secondo
- 22 G. s. Rita
- 23 V. s. Fedele
- 24 A. b. Crispino
- 25 D. s. Eleuterio
- 26 L. s. Filippo N.
- 27 M. s. Pentecoste
- 28 M. s. M. Madd.
- 29 G. s. Innocen.
- 30 V. s. Eleonora
- 31 S. s. Angiola

LE AUTORITÀ



LA MUSICA





## IL GIGANTE ALL'OMBRA

Ma pel Gigante i provvedimenti furono radicali ed immediati.

Per disposizione dei padri coscritti del Comune, la celebre statua del Giambologna fu la prima per misura precauzionale, ad esser tolta dalla vista del pubblico.

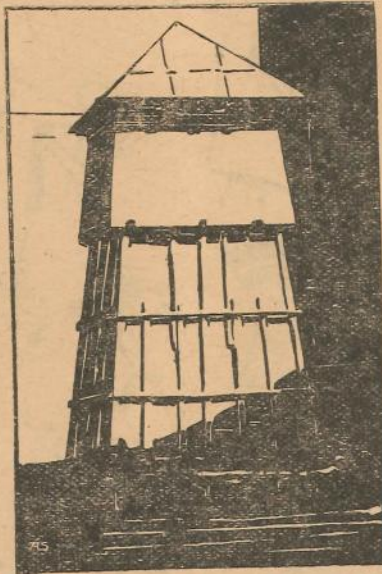
Le magnifiche forme cantate dal Carducci, la più efficace rappresentazione della bellezza maschile, la statua cara ai bolognesi più d'ogni altro monumento della loro città, scomparve sotto la sabbia, e venne circondata da un antiestetico casotto che deturpa la linea della piazza e addolora i cittadini ogni qualvolta vi posano sopra gli occhi.

Un poeta bologniano, un vate ignoto sì, ma nottambulo impenitente, ebbe la sensazione in un silente plenilunio di udir la voce fioca del captivo Nettuno:

*Nella sabbia seppellito,  
annoiato il buon gigante  
così parla in sua favella  
all' attonito passante:*

*— Io che vissi in faccia al sole,  
" sempre nudo e sempre eretto  
" perchè dunque il signor sindaco  
" qui mi tien così negletto?*

*" Più non veggo i forestieri,  
" gli studenti e i militar,  
" sui gradini dell' ex posta  
" le mie forme ad ammirar!*



*" Le furtive occhiate ardenti  
" delle donne bolognesi  
" mie leggiadre ammiratrici,  
" non mi allettan da più mesi!*

*" Già i velivoli nemici  
" sino a noi non giungon più,  
" e non teme il piombo austriaco  
" la mia bronzea gioventù!*

*" Ridonatemi alla luce! —  
grida e prega il buon gigante  
imprecando in sua favella  
all' austriaco brigante.*

Così cantò il poeta incompreso e i buoni petroniani, nonchè i forestieri che anelavano di rivedere il famoso capolavoro del Giambologna hanno avuto l'unica consolazione di ammirare la perfetta riproduzione, il Gigante in sedicesimo, assolutamente fedele in ogni particolare, che trovasi esposto nel vicino Bar Nettuno.

Al proprietario sig. Bonfiglioli, il merito di aver fatto rivivere in questo periodo oscuro la statua meravigliosa.

Si tratta realmente di un piccolo capolavoro che costituisce esso stesso una vera e pregiata opera d'arte.

E poichè abbiamo accennato al Bar Nettuno, il più centrale, il più frequentato di Bologna, il *mare magnum* dove incalza, s'agita e ribolle la fiumana del pubblico e degli affari, ecco, per essere in carattere colla nostra pubblicazione, un quadretto che rappresenta alcuni habitués del



simpatico luogo. Chi non li riconosce?

**AMELIA PRATI** BOLOGNA  
VIA PIAVE 20

VERA CUCINA BOLOGNESE  
VINI SCELTI NOSTRANI

SEPCIALITÀ: VINI PIEMONTESE - LIQUORI

**DITTA GAETANO SIMONI**

BOLOGNA - Via Cairoli, 14

FABBRICA DI PIANI A CILINDRO  
IN QUALSIASI SISTEMA

— AUTOMATICI A MOLLA ED ELETTRICI —

## LA MOGLIE DEL GIGANTE

È noto che sin da quando fu inaugurata la scatea della Montagnola e scoperto il bassorilievo rappresentante una donna nuda che si afferra alla criniera d'un cavallo marino (pregievole lavoro del Sarti), il popolo — eterno poeta — come disse il Carducci, così battezzò subito quella bellezza procace e formosa.

Non è a stupirsi quindi se il nostro poetissimo, ispiratosi a tale concetto, descrisse le ambascie della sposa derelitta, in questa guisa esprimendosi:

La mogliera del gigante  
tutta afflitta e sconsolata  
l'altro di s'è presentata  
nell'ufficio sindacal

Fu un mattin perlato e freddo  
che staccossi dal caval  
e provvista d'uno scial  
da coprire il suo pudor,

per le vie più solitarie  
giunse dove è seppellito  
il suo povero marito...  
capirete che dolor!

Non ristette; entrò decisa  
nel palagio sindacale  
dichiarando: — son la tale  
Voglio il sindaco veder! —

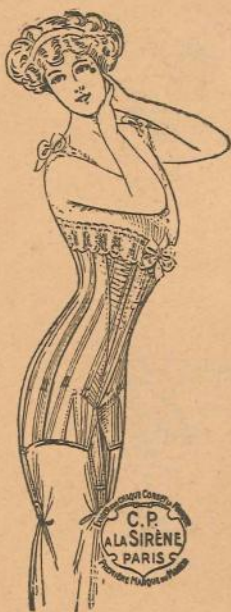


Venne accolta, a quanto pare,  
dal più giovane assessore  
che in veder quello splendore  
così eburneo e alabastrin,

restò lì trasecolato  
e ascoltò senza fiatare  
le proteste, il lacrimare  
le querele senza fin.

Il colloquio durò a lungo  
non si sa con qual finale;  
nell'ufficio sindacale  
il segreto si mantien.

Sassi sol che la mogliera  
reclamava il suo marito  
che te l'hanno seppellito  
— poero cristo — nel sabbion!



**BUSTI PARIGINI** Marca C. P. "à la Sirène",  
in vendita esclusiva presso la

Premiata Manifattura di Busti  
**ANNUNZIATA FORANI**

BOLOGNA - Via Cesare Battisti N. 17 B C

SUCCURSALE: Via Indipendenza N. 32 D

Ricchissimo assortimento di Busti Tricot elastico, specialità della Casa

Casa di prim'ordine - Confezione accurata

CATALOGO GRATIS

TELEFONO 19-76

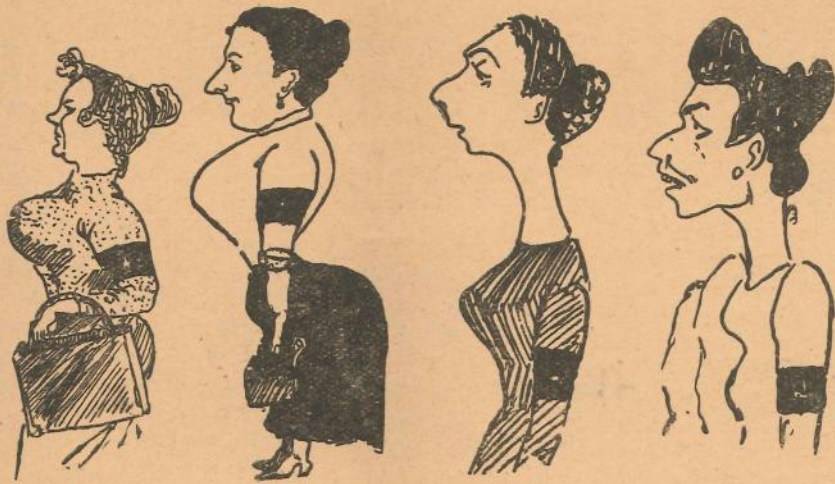
*Figurina gentil, procace e snella  
ancor più flessuosa e ancor più bella  
oggi hai più fiero e provocante il sen.....  
forse ti cinge il busto "à la Sirène?,"*

*Le tue movenze seducenti tanto  
sono un vero miracolo, un incanto,  
perchè sei così bella oggi mio ben,  
ti cinge or dunque il busto "à la Sirène?,"*

GIUGNO

L' USCITA DALL' ARSENALE

- 1 D. s. Pasquale
- 2 L. s. Erasmo
- 3 M. s. ma Trinità
- 4 M. s. Massim.
- 5 G. s. Quirino
- 6 V. s. Zenaide
- 7 S. Corp. Dom.
- 8 D. s. Paolo Vese
- 9 L. s. Saverio
- 10 M. ss. Primo
- 11 M. s. Eufrazia
- 12 G. s. Onofrio
- 13 V. s. Anton. P.
- 14 S. s. Eliseo prof.
- 15 D. s. Vito m.
- 16 L. s. Quirico m.
- 17 M. s. Nicolò
- 18 M. s. Marcell.
- 19 G. s. Gervasio
- 20 V. s. Silverio
- 21 S. s. Luigi
- 22 D. s. Norberto
- 23 L. s. Agrippina
- 24 M. N. di s. G. B.
- 25 M. s. Prospero
- 26 G. ss. Giovanni e Paolo
- 27 V. s. Ladislao
- 28 S. s. Benigno
- 29 D. ss. Piet. e P
- 30 L. s. Lucina



GIOIE SQUISITE



# GLI AMERICANI A BOLOGNA



Uppunto nei giorni più angosciosi, quando anche Bologna palpitava per le terribili vicende del Friuli invaso, angosce tuttavia temperate per la superba resistenza dei nostri fratelli, fu appunto in quei giorni, diciamo, che comparvero fra noi le prime divise americane.

Come in ogni centro più importante d'Italia, a Bologna pure l'America mandò i suoi rappresentanti, con incarichi ben definiti per ciò che riguardava il servizio umanitario della Croce Rossa e la propaganda più utile e dignitosa, onde mostrare coi fatti, di quale importanza vasta e complessa sia stato il contributo degli Stati Uniti alla grande conflagrazione Europea.

E precisamente come la benemerita Croce Rossa Americana volle fra noi istituire una sede centrale con ricco personale e vasti magazzini nel Palazzo Pepoli Vecchio, con uffici all'Hôtel Baglioni, così la famosa associazione intitolata « *Fratellanza Universale Americana* » organizzò all'Hôtel Regina la sua azione benemerita in vantaggio dei nostri combattenti: quattro lettere maiuscole insieme ad un triangolo rosso dalla punta rivolta in basso, sul quale sono campate, formano un'insegna notissima di rinomanza gradita.

Le quattro lettere sono Y. M. C. A.: e la insegna è quella di innumerevoli Case del Soldato, posti di ristoro, ricreatorii, cinematografi, teatrini, luoghi vari di onesto trattenimento e di conforto morale.

Come la Croce Rossa, in senso largo ha combattuto contro la depressione fisica, la Fratellanza

Universale ha combattuto contro al depressione morale, valendosi del resto anche essa di tutti i mezzi fisici più efficaci.

Ma la depressione morale, se non è osteggiata, si trasforma con fatale sicurezza in depressione fisica, e questa in diminuita efficienza bellica. Cosicchè, per un esercito in guerra, deve considerarsi importantissima e forse talvolta essenziale ogni opera tendente a tener alto, sereno, possibilmente lieto l'animo dei combattenti.

Una tale opera benefica prestò nel nostro esercito e nei nostri ospedali la Fratellanza Universale Americana. Gli uomini venuti fra noi a rappresentare questa potente Società, le cui ramificazioni sono sparse in tutto il mondo, amano profondamente l'Italia e credono alle infinite virtù della sua gente.

Fin da quando comparvero a Bologna gli ufficiali dell'Y. M. C. A. i buoni petroniani li accolsero curiosamente e sino dai primi giorni furono oggetto del più vivo e rispettoso interesse.

Ma quando con signorile dignità s'installarono nella loro sede all'Hôtel Regina, quando si affermarono nobilmente, prendendo viva parte alle nostre feste Nazionali, inneggiando essi pure con spontaneo ardore alle nostre più sacre rivendicazioni, allora il semplice interesse si cangiò in sincera simpatia e nei giorni indimenticabili del nostro trionfo la sede della Y. M. C. A. fa il centro delle più entusiastiche dimostrazioni.

Presentiamo ai lettori in *fedelissima* effigie le più spiccate personalità di questa simpaticissima gente.

## Bar ITALIA

BOLOGNA - Via Indipendenza 18

Completamente restaurato — Proprietà BIGLIARDI

Servizio completo di Caffetteria

SALE DA GIUOCO CON BIGLIARDI

Specialità: CHINA

## Ditta MARCO GRECO

PREMIATA DISTILLERIA LIQUORI

:: Proprietario DOMENICO BIGLIARDI ::

CASA FONDATA NEL 1818

BOLOGNA - Via Ugo Bassi, 29 B

Vendita all'ingrosso ed al minuto

SPECIALITÀ: LIQUORE MONTE MARIO

Fabbricazione coscienziosa e perfetta di ogni genere di CREME, ROSOLI, PUNCH e RINFRESCHI

Y. M. C. A.

C. R. A.



LUGLIO

1	M. s. Teodorico
2	M. s. Ottone
3	G. s. Giacinto
4	V. s. Lauriano
5	S. s. Domizio
6	D. s. Isaia
7	L. s. Pompeo
8	M. s. Auspicio
9	M. s. Veronica
10	G. s. Amelberga
11	V. s. Pio I p.
12	S. s. Felice
13	D. s. Anacleto
14	L. s. Enrico
15	M. s. Camillo
16	M. s. Valentino
17	G. s. Alessio
18	V. s. Rutilio
19	S. s. Vincen.
20	D. s. Elia
21	L. s. Giulia
22	M. s. M. Madd.
23	M. s. Apollinare
24	G. s. Cristina
25	V. s. Giacomo
26	S. s. Anna
27	D. s. Pantal.
28	L. s. Innocenzo
29	M. s. Marta
30	S. s. Donatilla
31	G. s. Ignazio



Il Comitato americano di Pubblica informazione annuncia che alcune distinte signore americane si sono rivolte a Luigi Luzzatti pregandolo di riassumere in una sintesi ideale l'opera degli Stati Uniti dalla loro origine di emigrati europei per sottrarsi alle persecuzioni religiose, sino ad oggi, volendo in tal guisa ribattere le malvagie obbiezioni che attribuiscono agli Stati Uniti, anche quando compiono una azione purissima e disinteressata, un proposito di affari e di guadagno. Luigi Luzzatti ha risposto con questa formula da divulgarsi nei centri principali d'Europa: « Nacquero in un palpito di ideale divino. Grandeggiano ora in un palpito di ideale umano. Sorsero per sottrarsi alle multiformi tirannie religiose dell'Europa. E oggidi esultano per aver salvata l'Europa da tirannide militare. All'aurora della loro vita meravigliosa splende, come un'aureola di sacrificio e di redenzione, la libertà di Dio. Al meriggio raccolgono in premio immortale la liberazione delle Nazioni oppresse ».

## LA CALATA DEI VENETI

Altro avvenimento che impresse anche fra noi un'orma alquanto profonda e fu l'immediata conseguenza della triste giornata di Caporetto. Bologna ospitò e continua ad ospitare circa 50 mila di questi profughi che trovano qui benigna accoglienza, assistenza e conforto.

Molti di essi hanno già impiantato qualche commercio assumendo addirittura la cittadinanza e si contano non pochi industriali Friulani che riuscirono a trasportare in salvo il proprio macchinario per cui hanno già avviato felicemente nella nostra città il corso dei loro affari.

È curioso però il fatto che oramai tanto nei luoghi pubblici come nelle vie giunga in prevalenza all'orecchio la dolce cadenza del

veneto idioma e siasi pressocchè attutita l'eco del dire nostrano.

Un bolognese che ritorni fra noi dopo lunga assenza rimane stupito di sentire ovunque il parlottar tutt'altro che somnesso di questi bravi veneti, mentr'egli cerca invano e non ode quasi più il caratteristico accento bolognese, la maschia parola, il *bon-mot*, che distingueva così bene l'autentico petroniano da qualsiasi abitante di altri paesi.

La vecchia Felsina va perdendo il suo carattere, tutto concorre a trasformarla e a rinnovarla: i grandi avvenimenti come le moderne innovazioni le toglieranno purtroppo la sua impronta medioevale e il sole dell'avvenire illuminerà gente nuova e cose nuove. *Où allons-nous?*

### GIORNALISTI, CORRISPONDENTI, ecc.



### IL MATTINO



NEGOZI CAMPORA

BOLOGNA

Via Indipendenza 6 e Piazza Vitt. Eman. 3

La più grande e rinomata Ditta della Provincia

FABBRICA D'OMBRELLI

GRANDIOSO DEPOSITO DI BASTONI E VENTAGLI

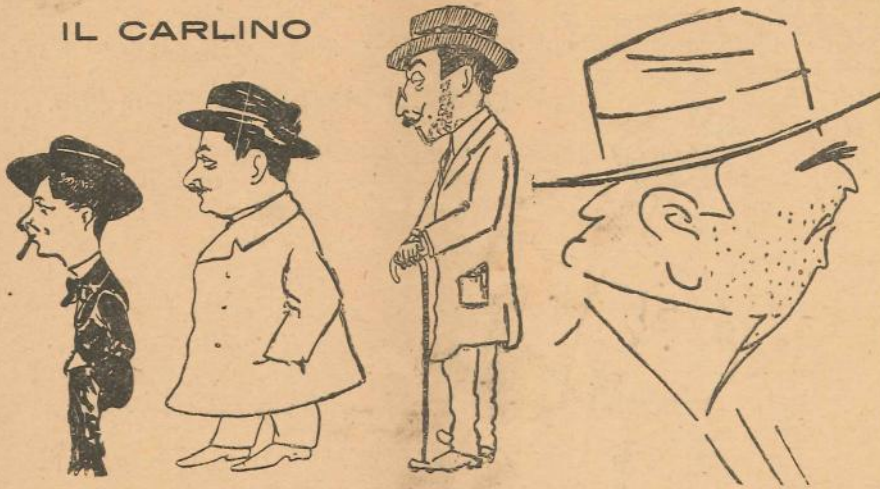
Specialità in PELLETTERIE comuni e di lusso

SETTEMBRE

- 1 L. s. Egidio
- 2 M. s. Stefano
- 3 M. s. Eufemia
- 4 G. s. Rosalia
- 5 V. s. Ercole
- 6 S. s. Zaccaria
- 7 D. s. Regina
- 8 L. Nat. di M. V.
- 9 M. Ss. N. di M. s. Gioacc.
- 10 M. s. Nicola
- 11 G. s. Emilio
- 12 V. s. Silvano
- 13 S. s. Amato
- 14 D. s. Cipriano
- 15 L. s. Elisa
- 16 M. s. Sebast.
- 17 M. L'Addolorata
- 18 G. s. Tommaso
- 19 V. s. Gennaro
- 20 S. s. Eustacchio
- 21 D. s. Matteo
- 22 L. s. Maurizio
- 23 M. s. Lino
- 24 M. s. Gerardo
- 25 G. s. Pacifico
- 26 V. s. Eusebio
- 27 S. s. Cosma
- 28 D. s. Bernardino
- 29 L. s. Michele
- 30 M. s. Girolamo

LA STAMPA

IL CARLINO



L'AVVENIRE



## LE TRAMVIERE

L'apparizione delle tramviere che assunsero bravamente il servizio, in sostituzione del personale chiamato alle armi, suscitò nei buoni e salaci petroniani molto interesse e molta curiosità. Ma le intelligenti e svelte ragazze mostrarono subito di saper compiere il loro dovere con simpatica disinvoltura. Poco dopo anche il lavoro più importante dei manovratori venne disimpegnato da donne, che tuttora adempiono il loro incarico con perizia e serietà.



### LA CANZONE DELLA TRAMVIERA (per musica)

*Son la giovane tramviere  
Sempre pronta nel servizio  
Che mostrai sin dall' inizio  
La mia buona volontà.*

*So ben stringere il manubrio  
So discendere e montare  
E so il troller rigirare  
Con estrema agilità  
Trollerallera - Trolleralla.*

*Son la giovane tramviere  
Son garbata e premurosa  
Son cortese, ma ritrosa  
Cogli arditi... e coi soldà.*

*So ben stringere il manubrio  
So discendere e montare  
E so il troller rigirare  
Con estrema agilità  
Trollerallera - Trolleralla.*

## LE NUOVE VIE

Una simpatica manifestazione prettamente popolare fu il battesimo delle nuove vie che avvenne di sorpresa appunto nei giorni di maggior entusiasmo cittadino, quando giunse anche fra noi la notizia dell'occupazione di Trento e Trieste.

Di notte tempo alcuni ferventi patrioti con le scritte già preparate, tolsero il vecchio nominativo alle strade: Clavature, Cavaliere, Carbone, Falegnami e S. Giuseppe sostituendole con questi nomi gloriosi: Grappa, Piave, Battisti, Oberdan, Baracca e Sauro, quest'ultima nell'angolo di Via Indipendenza ove trovasi il negozio di biciclette del Signor Baldanza che per l'occasione, adornò la maggiore vetrina, sfolgorante di luce, con due pregevoli stampe raffiguranti i panorami di Trento e Trieste nostre e il ritratto del martire Battisti, contornati con molto buon gusto da un'orgia di tricolori e di bandiere alleate.

La bellissima e patriottica mostra fu assai ammirata dalla folla esultante. Rallegramenti all'egregio Signor Baldanza rappresentante dei Cicli Bianchi e della Moto Rudge.

Un'altra festa patriottica si svolse nel vicino ufficio di rappresentanze del Sig. A. Chiusoli col noto spumante *Trento-Trieste*. Il produttore Ing. Pierre Gruau, francese d'origine, chiuse il proprio stabilimento di Ozzano-Taro sin dal 1916 perché chiamato alle armi in patria. Ma vi fu chi seppe conservare quell'eccellente prodotto nell'attesa del grande evento. Ora, augurandoci che presto risorga l'importante Casa Vinicola, rivolgiamo un saluto all'egregio Ing. Gruau, il quale apprenderà con piacere che l'ottimo vino ha servito, com'era nei suoi voti, per brindare alle gloriose vittorie d'Italia e degli alleati



L'illustrissimo fittone  
che un dì ornò le Spaderie  
Nel palagio or sorge e stà  
della... Università...

L'altro giorno gli studenti  
matti allegri, architettarono  
uno scherzo nuovo e strano;  
lo vestiron... da Prussiano!

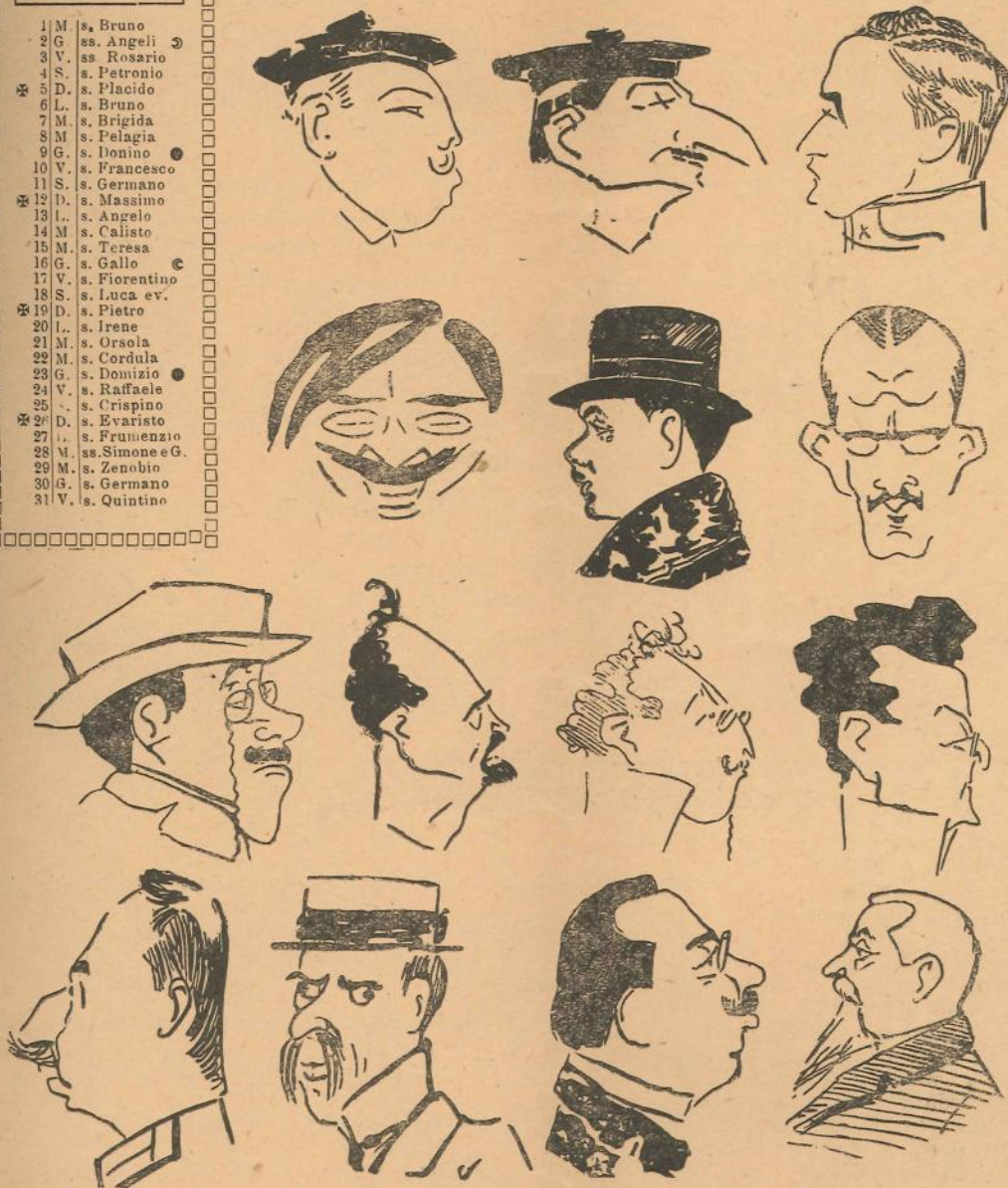
Fu veder quella divisa  
applicata sul fittone  
nella loggia del palazzo  
io gridai: Testa di Kaiser!



OTTOBRE

1 M s. Bruno  
 2 G ss. Angeli  
 3 V ss. Rosario  
 4 S s. Petronio  
 5 D s. Placido  
 6 L s. Bruno  
 7 M s. Brigida  
 8 M s. Pelagia  
 9 G s. Donino  
 10 V s. Francesco  
 11 S s. Germano  
 12 D s. Massimo  
 13 L s. Angelo  
 14 M s. Calisto  
 15 M s. Teresa  
 16 G s. Gallo  
 17 V s. Fiorentino  
 18 S s. Luca ev.  
 19 D s. Pietro  
 20 I s. Irene  
 21 M s. Orsola  
 22 M s. Cordula  
 23 G s. Domizio  
 24 V s. Raffaele  
 25 s. Crispino  
 26 D s. Evaristo  
 27 I s. Frumenzio  
 28 M ss. Simone e G.  
 29 M s. Zenobio  
 30 G s. Germano  
 31 V s. Quintino

GLI AVVOCATI BOLOGNESI



Ecco qua i più simpatici rappresentanti del foro bolognese: trattandosi di avvocati, su per giù quasi tutti oratori facondi, non si può negare che anche le effigi siano addirittura *parlanti*.

Alcuni di questi vestirono l'onorata divisa, appena la patria li chiamò: non sappiamo se la patria abbia ripetuto loro il famoso bisticcio veneto: *El dagr la toga, el toga la daga*, fatto sta ed è che anch'essi risposero nobilmente all'invito.

In questa schiera elettissima si contemplanò gli avvocati: *Becchini, Mastellari, Caleffi, Frontali, Pondrelli, Capretti, Lucca, Melloni, Zampa, Nicolai, Tabellini, Bellini, Venturini* ecc. ecc.

## IL FALSO ALLARME

Fu la sera del 29 settembre 1917 poco dopo le ore 21 che echeggiarono inaspettati i petardi d'allarme mentre venivano spente improvvisamente le poche luci nelle strade, quelle delle case private e dei negozi. Come per incanto questi si chiusero silenziosamente e i cittadini che si trovavano nei caffè, sguisciarono quasi a tastoni lungo i portici paurosi avviandosi alle case. I più coraggiosi entrarono nella prima porta che trovarono socchiusa e si unirono ai leggittimi..... inquilini che al lume vacillante delle candele scendevano già verso i sotterranei.

Pochi capannelli di curiosi ostinati sostarono alquanto nelle piazze col naso all'aria e... niente altro. Bologna rimase così per qualche tempo, come sospesa, aspettando il primo scroscio delle bombe. Nelle cantine intanto avvenivano scenette interessantissime e piccanti che furono il tema piacevole delle conversazioni nei giorni che seguirono. In una simpatica promiscuità si confusero nei vasti sotterranei di certe case popolose, i numerosi inquilini e in

quegli istanti eccezionali sparirono le differenze di condizioni e quel tale sussiego che esiste sempre fra il piano nobile e gli altri di rango inferiore..... in ragione di elevatezza.

La signora del primo piano sorrise benevolmente al modesto impiegato della soffitta e la figlia del signor banchiere ebbe modo di avvicinare quel biondo studente che da tanto tempo occhieggiava dalle camere ammobigliate del terzo piano.

Fra le servette ed i soldatini occasionali, si svolse un vero veglioncino che si protrasse più del necessario, poichè molti non udirono... o non vollero udire i segnali di cessato pericolo.

In quei fugaci istanti - incredibile ma vero - si combinarono persino dei matrimoni!

E vi furono eziandio delle vittime: le innumerevoli bottiglie che giacquero dissanguate producendo non poche sbornie che si iniziarono col pretesto d'incorare i timidi e raggiunsero il colmo quando si trattò di festeggiare la lieta fine dell'incruento episodio.

### BOLOGNESI, DI BOLOGNA



Droghe, ecc.

Ingegnere

Viveur

Assicuratore

Americano

PREMIATA MAISON **G. MONTI** COIFFEUR DE DAMES  
ANTICA PROFUMERIA REPUTATISSIMA

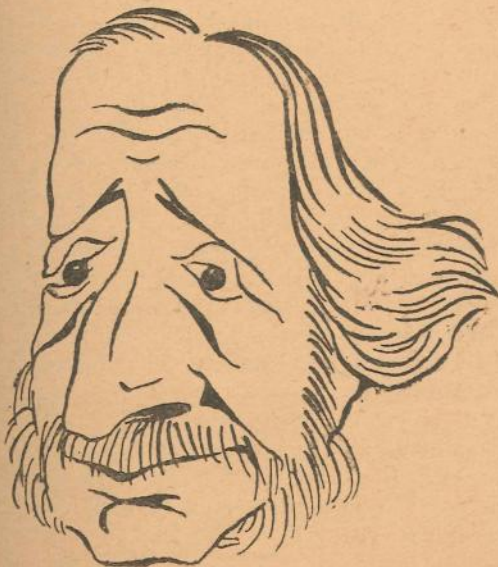
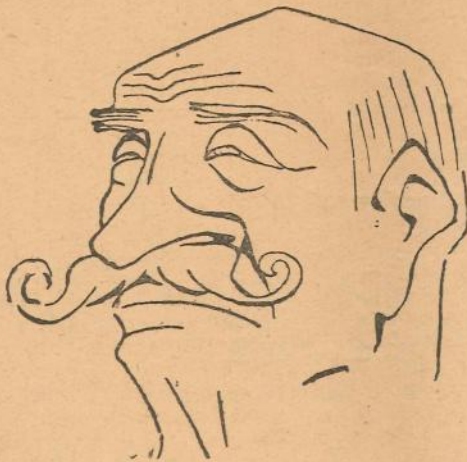
BOLOGNA - VIA FARINI, 14 (di fronte al Giardino Cavour)

Specialità proprie: **GIOVENTÙ** - Insuperabile Tintura pei Capelli  
**ROSELY** - Squisito profumo per Fazzoletto

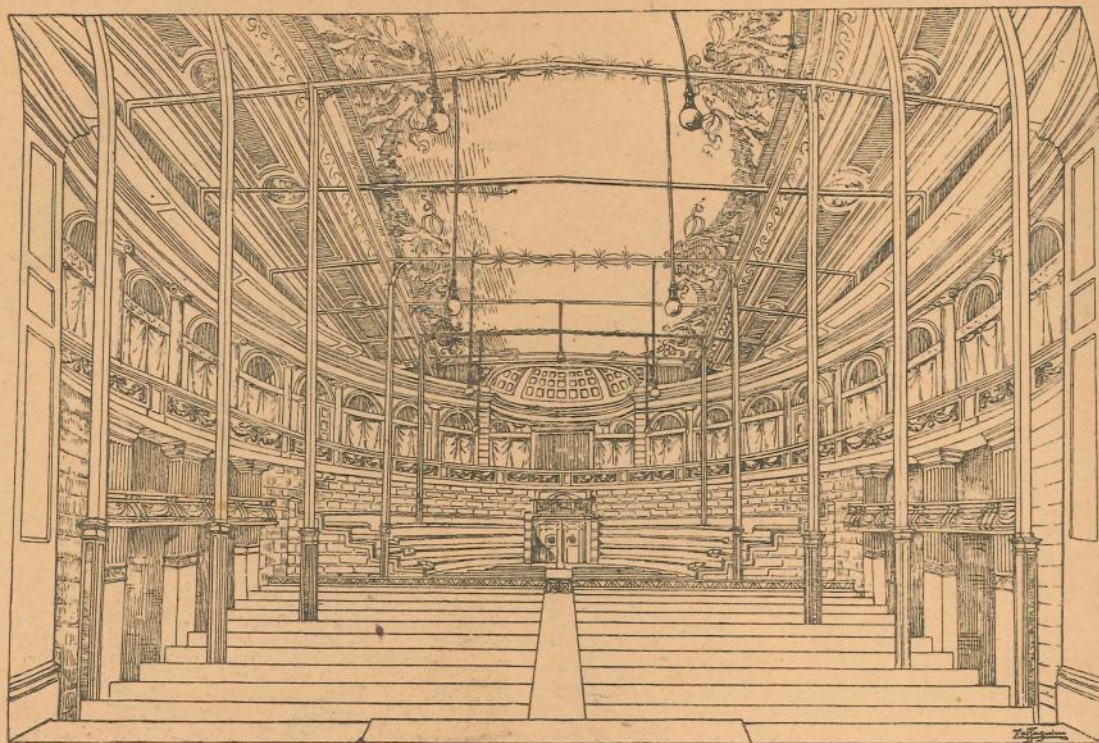
DICEMBRE

- 1 L. s. Eligio
- 2 M. s. Bibiana
- 3 M. s. Franc. Sav.
- 4 G. s. Barbara
- 5 V. s. Dalmazio
- 6 S. s. Niccolò
- 7 D. s. Ambrogio
- 8 L. Im. c. di M.V.
- 9 M. s. Valeria
- 10 M. s. Melchade
- 11 G. s. Damaso
- 12 V. s. Sinesio
- 13 S. s. Lucia
- 14 D. s. Spiridion C
- 15 L. s. Valeriano
- 16 M. s. Adoue
- 17 M. s. Floriano
- 18 G. s. Graziano
- 19 V. s. Fausta
- 20 S. s. Eugenio
- 21 D. s. Timmaso
- 22 L. s. Flaviano
- 23 M. s. Vittoria
- 24 M. s. Tarsilla
- 25 G. N. di N. S.
- 26 V. s. Stefano
- 27 S. s. Giovanni
- 28 D. ss. Innocen
- 29 L. s. Davide
- 30 M. s. Savino
- 31 M. s. Silvestro

Le grandi teste dell' Università



## L'Arena del Sole nella sua veste invernale



**L** progetto di coprire l'Arena del Sole con un sistema facilmente smontabile per renderla utilizzabile nei mesi invernali, fu studiato molte volte anche in passato e negli archivi dell'amministrazione proprietaria esistono studi e proposte di molto interesse, ma che mancavano degli elementi necessari per una pratica attuazione. Spettava al sig. Felice Galli, l'attuale conduttore, il merito di riuscire in questa difficile impresa. Dietro i piani pregevolissimi dell'egregio Prof. Giulio Gandolfi, il grave problema fu risolto in modo veramente brillante e già da diverse stagioni, l'Arena del Sole nella sua veste invernale accoglie spettacoli eccellenti ai quali il buon pubblico bolognese accorre numerosissimo.

Sotto la personale ed infaticabile direzione dello stesso prof. Gandolfi, furono apportati sempre nuovi perfezionamenti che permisero di lasciare al simpatico luogo dato agli spettacoli diurni, il suo originale e caratteristico aspetto, ottenendo un risultato veramente magnifico, perchè permette di usufruire completamente tanto delle gallerie, come di tutto il teatro che campeggia nella sua interezza senza che una sola delle sue sobrie, ma pur tanto

eleganti linee, vengano minimamente alterate. Le decorazioni stesse dal *plafond*, semplici e indovinatissime, imprimono alla sala un carattere di signorilità eccezionale.

Il fedelissimo disegno qui riprodotto dà una idea completa di tutto l'insieme, e si deve indubbiamente alla coraggiosa iniziativa del sig. Felice Galli, se Bologna dispone oggi di un teatro invernale che risponde in tutto e per tutto alle moderne esigenze, capace di accogliere spettacoli della più grande importanza.

Il Galli, con larghezza di vedute e non badando a spese, ha altresì attuato un ultimo perfezionamento, che consiste nell'applicazione di un perfetto sistema di riscaldamento.

La Ditta Galli e Grazia è ben nota a Bologna per il geniale spirito di iniziativa e per il giusto senso artistico che informa ogni sua impresa e fin dai primissimi impianti, diremo dall'origine dei Cinematografi in Bologna, questa Ditta ebbe sempre il primato gestendo i migliori locali.

Ed aumentate le esigenze del pubblico, coi perfezionamenti raggiunti dalle proiezioni nella cosiddetta « *Arte del silenzio* » la Ditta Galli e Grazia seppe seguire i tempi e fu un'ascensione continua: Il « *Centrale* » costruito ed arredato con signorile eleganza è anche oggidì uno dei più distinti ritrovi.

Quindi, trasformando completamente i locali in Piazza del Carbone (oggi Oberdan) fu costruita una vastissima sala popolare nella quale sorse il « Bios » che non ha niente da invidiare ai più importanti locali d'Italia.

Incoraggiata dal pieno sviluppo di tali ardite iniziative, la Ditta Galli e Grazia ha saputo inoltre creare un teatro di varietà che subito divenne il più gradito ritrovo per gli amatori di questo genere di rappresentazioni.

Intendiamo parlare dell'« Apollo » che agisce senza interruzione tutto l'anno, poichè in estate si dànno spettacoli d'opera sempre egregiamente riusciti, tanto pel complesso artistico (e infatti vi agirono tenori e baritoni rinomati, autentiche celebrità) come per l'orchestra, degna in tutto e per tutto di un grande teatro: anche

i successi dell'ultima stagione furono continui e notevolissimi.

Ma il segreto dei sigg. Galli e Grazia sta specialmente in questo: Essi posseggono il tatto necessario per la buona scelta delle rappresentazioni: Non cose banali e non volgarità. Gli spettacoli scelti con ottimo buon gusto tanto nei locali di cinematografia quanto per la varietà all'« Apollo », sono soprattutto morali, vere rappresentazioni di famiglia variati, interessantissimi e - come suol dirsi in linguaggio teatrale - sempre di grande novità e di grande attrazione.

I sigg. Galli e Grazia (e con queste parole non intendiamo far loro della réclame di cui non hanno certamente bisogno) meritano senza dubbio la benevolenza che la cittadinanza ha voluto loro sempre addimostrare.

## CARATTERISTICHE BOLOGNESI

*Sportsman* geniale, *gentleman* corretto,  
Mecenate ai concorsi ed alle gare  
Noi lo vediamo, guidator perfetto  
In tiro a quattro e in tiro a sei marciare.

E nei dì che di neve è ben fornita  
La petroniana medioeval città,  
Ecco egli appar siccome un moscovita  
Imperterrito e fiero.... Chi sarà?...

a. c.



Siamo informati che l'egregio Cav. Clodoveo Cassarini trovasi in possesso di una ricca collezione di oggetti che diverranno cimeli preziosissimi della nostra guerra, raccolti pazientemente con vero criterio patriottico da eletti amici reduci dai più gloriosi combattimenti e che vollero fargliene omaggio. Il Cav. Cassarini ne farà prossimamente un'interessante esposizione nel suo pittoresco castello ove lo stesso proprietario, con la signorilità che lo distingue, tenne sin'ora il padiglione di Allevamento e addestramento dei cani di guerra per cui conseguì altissima benemeranza. A questo nobile scopo il Cav. Cassarini aveva messo a disposizione del Comando il parco del Castello, mostrando così, con la sua larga munificenza, di nulla trascurare per il bene della patria.

**CARLO TESINI**

BOLOGNA - Via Cavaliere, 20

DROGHE E COLONIALI  
**SAPONI E PROFUMERIE**  
SPECIALITÀ ITALIANE  
PREZZI MODICI

**Sartoria GAETANO CARLONI**

BOLOGNA - Via Indipendenza, 17

CONFEZIONE ACCURATISSIMA  
per Ragazzi, Militari e Borghesi  
Abiti fatti - Stoffe novità

C  
R  
A  
V  
A  
T  
T  
A  
  
N  
E  
T  
T  
U  
N  
O



C  
R  
A  
V  
A  
T  
T  
A  
  
N  
E  
T  
T  
U  
N  
O

PRODUZIONE ESCLUSIVA  
della Ditta GIOVANNI CAPPELLI  
BOLOGNA